

RASSEGNA STAMPA

del

16/07/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-07-2015 al 16-07-2015

16-07-2015 Altamurgia.it	
Incendi: anche quest'anno a fuoco il bosco di Rogadeo sulla strada Altamura Ruvo	1
16-07-2015 BlogSicilia.it	
Incendio a San Martino delle Scale Necessario l'intervento dei canadair	2
15-07-2015 CataniaToday	
Terremoto, nuova scossa di magnitudo 2.9: epicentro vicino Pedara	3
16-07-2015 Giornale di Sicilia.it	
Ancora fiamme a San Martino delle Scale, canadair in azione	4
15-07-2015 Giornale di Sicilia.it	
L'Italia e la Sicilia strette nella morsa del caldo, a Palermo piano d'emergenza	5
16-07-2015 Giornale di Sicilia.it	
Ondata di caldo africano, salgono le temperature: il picco venerdì	6
16-07-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Incendi, volontari al lavoro senza nessun contratto	7
16-07-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Foresta si presenta: non solo antincendio ma cultura e turismo	8
16-07-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Cinquanta ettari in fumo sulla Olbia-Loiri: due Canadair per spegnere l'incendio	9
16-07-2015 La Nuova Sardegna	
Due incendi, scatta l'emergenza in città	10
16-07-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano)	
I vigili del fuoco rilanciano l'allarme: Soccorsi a rischio	11
16-07-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Cagliari)	
Paura a Barrali, incendio doloso minaccia il Monte Uda	12
15-07-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Cagliari)	
Incendio nella casa affidata al curatore fallimentare	13
15-07-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Nuoro)	
Violento incendio nelle campagne	14
15-07-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Oristano)	
Forse doloso l'incendio che ha distrutto un'Alfa	15
15-07-2015 Libertà Sicilia.it	
Vasto incendio di barconi provoca allarme in città	16
15-07-2015 Sardegna Live	
Incendi in Sardegna. Incendio in Gallura lungo la strada Olbia-Loiri Porto San Paolo	17

Incendi: anche quest'anno a fuoco il bosco di Rogadeo sulla strada Altamura Ruvo

Scritto da Onofrio Bruno

Mercoledì, 15 Luglio 2015 21:53

Un incendio è divampato questo pomeriggio nel bosco Rogadeo, in territorio di Bitonto, nei pressi della strada provinciale 36 Altamura-Ruvo di Puglia ed è stato spento dopo diverse ore. Si presume che la natura sia dolosa e saranno le indagini tecniche ad accertarlo. L'area percorsa dal fuoco è stata di circa 20-30 ettari. La Sala operativa di protezione civile ha richiesto l'intervento di un Canadair da Maratea ed un elicottero da Bari. Per le attività di spegnimento dell'incendio, caratterizzato da tre fronti di fuoco per un totale di 100 metri, sono state attivate squadre composte da personale di Arif, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco e volontari.

Il bosco Rogadeo, di proprietà pubblica, è stato oggetto di incendi anche il 16 agosto dell'anno scorso ed diverse altre volte in anni precedenti.

(foto di archivio)

Incendio a San Martino delle Scale Necessario l'intervento dei canadair

Incendio a San Martino delle Scale
Necessario l'intervento dei canadair

Cronaca 16 luglio 2015

di Markez

Canadair in azione a San Martino delle Scale in provincia di Palermo in contrada Cozzo Comune per un incendio che sta divorando diversi ettari di macchia mediterranea.

Stanno intervenendo gli uomini della forestale e i vigili del fuoco.

Le fiamme sono divampate per cause dolose all'alba. Ieri sono andati in fumo sette ettari a Piana Degli Albanesi in contrada Case Dingoli e altri 3 ettari a Capaci in contrada Sommariva. Anche ieri erano intervenuti i canadair.

Terremoto, nuova scossa di magnitudo 2.9: epicentro vicino Pedara

Secondo i rilevamenti dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, Sala Sismica di Roma, l'epicentro del nuovo sisma, avvenuto alle ore 18.29, è stato localizzato a 14 Km a nord di Catania e 11 a ovest di Acireale. Questa mattina un fenomeno sismico analogo era stato registrato nei pressi di Caltagirone

Redazione 15 luglio 2015

Ancora una scossa di terremoto magnitudo 2.9 dopo quella registrata questa mattina nei pressi di Caltagirone. Secondo i rilevamenti dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, Sala Sismica di Roma, l'epicentro del nuovo sisma, avvenuto alle ore 18.29, è stato localizzato a non più di 10 Km da Pedara, Nicolosi, Trecastagni, Viagrande, Mascalucia, Tremestieri Etneo, San Pietro Clarenza, Acibonaccorsi, San Giovanni La Punta, Gravina di Catania, Camporotondo Etneo, Belpasso, Aci Sant'Antonio, Sant'Agata Li Battiati, San Gregorio, Valverde, Acicatena, Zafferana Etnea e Ragalna. Per la precisione: 14 Km a nord di Catania e 11 a ovest di Acireale.

Annuncio promozionale

Ancora fiamme a San Martino delle Scale, canadair in azione

INCENDI

16 Luglio 2015

PALERMO. Canadair in azione a San Martino della Scale, in provincia di Palermo, in contrada Cozzo Comune per un incendio che sta divorando diversi ettari di macchia mediterranea. Stanno intervenendo gli uomini della forestale e i vigili del fuoco. Le fiamme sono divampate per cause dolose all'alba.

Ieri sono andati in fumo sette ettari a Piana Degli Albanesi in contrada Case Dingoli e altri 3 ettari a Capaci in contrada Sommariva. Anche ieri erano intervenuti i canadair.

Due giorni fa un uomo è stato visto aggirarsi nella zona di Belmonte Chiavelli con una tanica di benzina mentre tentava di appiccare l'incendio ad alcune zone incolte della collina di monte Grifone. A segnalare la presenza del piromane nella zona di via Casuzze alcuni residenti che lo hanno anche seguito per alcuni tratti. Non appena si è visto scoperto l'incendiario è sparito. In quell'aria negli anni scorsi nei pressi della centrale dell'Enel sono divampati ogni anno vasti incendi che hanno minacciato anche l'impianto.

Visto il gran caldo questi giorni diverse zone a rischio roghi sono presidiate da uomini delle squadre antincendio.

L'Italia e la Sicilia strette nella morsa del caldo, a Palermo piano d'emergenza

METEO

15 Luglio 2015

926 4

stampa aumenta dimensione carattere diminuisci dimensione carattere

1 2 3 4 5

PALERMO. L'Italia e la Sicilia continuano ad essere nella morsa del gran caldo africano di questi giorni, in attesa del picco che è previsto per venerdì. Il Comune di Palermo ha messo in atto il proprio piano già operativo per situazioni analoghe, in raccordo con il Dipartimento di Protezione civile regionale e con l'Asp. In particolare, oltre alla postazione mobile presente per tutta l'estate in via Emerico Amari, sono state attivate misure legate alla presenza di alcune strutture con aria condizionata e all'assistenza alle persone in difficoltà: richiesta ai presidenti delle circoscrizioni di mettere a disposizione del pubblico le aule consiliari; richiesta ai centri commerciali di realizzare apposite aree aperte al pubblico gratuitamente e idonee all'accoglienza; allerta di 5 punti di primo intervento in altrettanti presidi medici (Guadagna, L. Biondi, Albanese, Casa del Sole, Palermo Centro). L'invito rivolto dalle autorità mediche, soprattutto per quanti (anziani, bambini, malati cronici) siano soggetti a rischio, è comunque sempre quello di assumere una buona quantità di acqua e di contattare il proprio medico curante o il numero verde 1500 del ministero della Salute per ulteriori consigli o informazioni.

Nel resto d'Italia, in Veneto le temperature percepite, specie in pianura, arrivano fino a 42 gradi per effetto dell'insolazione e dell'umidità. Le temperature reali vanno dai 36 ai 37 gradi, per quanto riguarda le massime, con un balzo di sette punti in più sulla media stagionale. Sono in costante aumento le temperature anche sull'arco alpino, e con il caldo crescono pure i livelli dell'ozono nell'aria. Il Laboratorio di chimica fisica della Provincia di Bolzano ha infatti rilevato il superamento della soglia sull'altipiano del Renon, a Laives ed a Cortina all'Adige a sud di Bolzano. Date le previsioni, i tecnici calcolano che le concentrazioni di ozono siano destinate a salire nelle prossime ore. A Genova, la Protezione civile comunica che il Ministero della Salute ha emanato un avviso: per domani e per venerdì 17 è previsto un livello di allerta 3. Le temperature previste per domani arriveranno ai 30 gradi e la temperatura massima percepita sarà di 34 gradi. Ed anche la Sardegna continua ad essere nella morsa del caldo africano: le alte temperature e l'assenza di vento stanno rendendo la vita difficile a chi è in città. A Grugliasco (Torino), poi, i lavoratori della Maserati hanno 'scioperato a causa dell'afa: un'ora di fermata questa mattina e un'altra nel pomeriggio per protestare contro il caldo eccessivo. A scioperare sono stati una parte dei lavoratori del reparto montaggio della Maserati. I lavoratori, spiega il segretario torinese della Fiom, Federico Bellono, «hanno deciso una fermata di un'ora in una zona in cui in questi giorni la temperatura è molto alta, e tutto questo in uno stabilimento di recente ristrutturazione». Allerta della Protezione civile per un'ondata di calore anche in Emilia-Romagna.

Ondata di caldo africano, salgono le temperature: il picco venerdì

METEO

16 Luglio 2015

141 1

[stampa](#)
 [aumenta dimensione carattere](#)
 [diminuisci dimensione carattere](#)

[1](#)
[2](#)
[3](#)
[4](#)
[5](#)

ROMA. Continua l'ondata di caldo africano che ha investito in questi giorni l'Italia e la Sicilia. E in attesa del picco di calore - previsto per venerdì - il Comune di Palermo ha già messo in atto il proprio piano già operativo per situazioni analoghe, in raccordo con il Dipartimento di Protezione civile regionale e con l'Asp.

In particolare, oltre alla postazione mobile presente per tutta l'estate in via Emerico Amari, sono state attivate misure legate alla presenza di alcune strutture con aria condizionata e all'assistenza alle persone in difficoltà: richiesta ai presidenti delle circoscrizioni di mettere a disposizione del pubblico le aule consiliari; richiesta ai centri commerciali di realizzare apposite aree aperte al pubblico gratuitamente e idonee all'accoglienza; allerta di 5 punti di primo intervento in altrettanti presidi medici (Guadagna, L. Biondi, Albanese, Casa del Sole, Palermo Centro).

L'invito rivolto dalle autorità mediche, soprattutto per quanti (anziani, bambini, malati cronici) siano soggetti a rischio, è comunque sempre quello di assumere una buona quantità di acqua e di contattare il proprio medico curante o il numero verde 1500 del ministero della Salute per ulteriori consigli o informazioni.

Nel resto d'Italia, in Veneto le temperature percepite, specie in pianura, arrivano fino a 42 gradi per effetto dell'insolazione e dell'umidità. Le temperature reali vanno dai 36 ai 37 gradi, per quanto riguarda le massime, con un balzo di sette punti in più sulla media stagionale. Sono in costante aumento le temperature anche sull'arco alpino, e con il caldo crescono pure i livelli dell'ozono nell'aria. Il Laboratorio di chimica fisica della Provincia di Bolzano ha infatti rilevato il superamento della soglia sull'altipiano del Renon, a Laives ed a Cortina all'Adige a sud di Bolzano.

Date le previsioni, i tecnici calcolano che le concentrazioni di ozono siano destinate a salire nelle prossime ore. A Genova, la Protezione civile comunica che il Ministero della Salute ha emanato un avviso: per domani e per venerdì 17 è previsto un livello di allerta 3. Le temperature previste per domani arriveranno ai 30 gradi e la temperatura massima percepita sarà di 34 gradi.

Ed anche la Sardegna continua ad essere nella morsa del caldo africano: le alte temperature e l'assenza di vento stanno rendendo la vita difficile a chi è in città. A Grugliasco (Torino), poi, i lavoratori della Maserati hanno 'scioperato a causa dell'afa: un'ora di fermata questa mattina e un'altra nel pomeriggio per protestare contro il caldo eccessivo. A scioperare sono stati una parte dei lavoratori del reparto montaggio della Maserati. I lavoratori, spiega il segretario torinese della Fiom, Federico Bellono, «hanno deciso una fermata di un'ora in una zona in cui in questi giorni la temperatura è molto alta, e tutto questo in uno stabilimento di recente ristrutturazione». Allerta della Protezione civile per un'ondata di calore anche in Emilia-Romagna.

Incendi, volontari al lavoro senza nessun contratto*San Gavino*

La difesa del territorio non può aspettare. Così l'associazione di volontariato e protezione civile "Euro 2001" è partita ieri con la campagna antincendio anche se il Comune non ha ancora preparato l'apposita convenzione.

«Abbiamo nove operatori formati per l'antincendio boschivo - spiega il presidente Claudio Seda - i volontari saranno impegnati per almeno 10 ore al giorno: sono quasi tutti disoccupati o lavorano in condizioni precarie e di sicuro non possono mettere soldi di tasca. Speriamo che il Comune stipuli al più presto una convenzione che ci permetterà di respirare. Lo scorso anno siamo intervenuti in 65 incendi e per i mesi di agosto, settembre e ottobre abbiamo speso 6-7 mila euro».

In più non mancano i rischi per i cittadini perché nel 2014 le case sono state lambite più volte dalle fiamme spente grazie all'azione tempestiva dell'"Euro 2001". (*g.pit.*)

Forestas si presenta: non solo antincendio ma cultura e turismo*L'ente diventa un'agenzia*

L'Ente foreste diventerà l'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo e l'ambiente della Sardegna: si chiamerà Forestas. È questa una delle novità del disegno di legge forestale che muove i primi passi in Consiglio regionale. I cambiamenti nel passaggio dall'Ente all'Agenzia prevedono un amministratore unico affiancato da un collegio di revisori e da un comitato territoriale composto da quattro sindaci (indicati dal Cal) e dall'assessore dell'Ambiente. Ed è proprio il rappresentante della Giunta, Donatella Spano, a elencare tutte le caratteristiche di una legge che «rafforza il ruolo pubblico del settore forestale ma consente anche lo sviluppo del settore privato».

La Sardegna è l'unica Regione a non avere una legge regionale in materia forestale. Ci potrebbero essere modifiche anche per il personale: attualmente si tratta di 6.500 dipendenti tra effettivi (5.000) e semestrali (1.500). E proprio su questi ultimi che si concentra l'attenzione di Antonio Solinas, presidente della commissione Ambiente del Consiglio regionale: «C'è molta preoccupazione tra i dipendenti dell'Ente, l'obiettivo è riuscire a stabilizzare il maggior numero di lavoratori stagionali».

Le possibilità sono, al momento, di assorbire dai 250 ai 300 operatori. All'Agenzia sono stati concessi più poteri rispetto all'Ente foreste perché dovrà occuparsi anche della valorizzazione produttiva, turistica e culturale del patrimonio. Ruolo da protagonista anche per i Comuni chiamati a elaborare il Piano forestale particolareggiato proprio per la competenza degli enti locali sui territori. Infine, nella legge forestale si definiscono le strategie per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, con l'obiettivo di fornire informazioni per migliorare il coordinamento delle attività. (mat.s.)

Cinquanta ettari in fumo sulla Olbia-Loiri: due Canadair per spegnere l'incendio*Giornata di fuoco*

Sono circa cinquanta gli ettari andati in fumo ieri mattina lungo la Olbia Loiri, per un incendio che, probabilmente, è partito dalla strada statale. L'allarme è scattato intorno alle 11,30 e le squadre antincendio si sono trovate subito davanti una situazione molto difficile e impegnativa. Infatti, le fiamme, spinte dalle forti raffiche di vento, hanno subito preso la direzione di Enas. A quel punto, la sala operativa del Corpo Forestale di Tempio ha chiesto l'intervento dei mezzi aerei. Prima due elicotteri e poi due Canadair, sono arrivati in zona per iniziare i lanci. Il lavoro del personale a terra (squadre dell'Ente Foreste, volontari e le guardie forestali) è stato decisivo, insieme ai lanci di bombe d'acqua, per bloccare il rogo prima che si avvicinasse alle case. Le operazioni di bonifica sono andate avanti per qualche ora. Il Nucleo investigativo dell'Ispettorato forestale di Tempio ha iniziato subito le indagini per accertare le cause del rogo, non è escluso che si tratti di un incendio di matrice dolosa. Come è successo in altri casi, di recente, nel territorio di Olbia. (a. b.)

Due incendi, scatta l'emergenza in città

Due incendi, scatta l'emergenza in città

Le fiamme si sono sviluppate a Venafiorita e vicino all'ospedale. Per spegnerle ci sono voluti due Canadair e tre elicotteri OLBI. Oltre 40 ettari di pascolo ridotto in cenere, l'intera flotta aerea della Protezione civile e tutte le squadre a terra disponibili impegnate a spegnere le fiamme: è il bilancio, piuttosto pesante, del primo grande incendio in Gallura. Non si esclude la natura dolosa, ma le indagini sono ancora in corso. Il rogo è scoppiato nella tarda mattinata di ieri tra Olbia e Loiri Porto San Paolo, nei pressi dell'aeroporto militare Venafiorita. Spinte dalle raffiche di Levante a 25 chilometri all'ora, le fiamme hanno bruciato la campagna di Sa Corroncedda. Tanta paura, ma nessun particolare problema alla viabilità né al vicino aeroporto civile Costa Smeralda. Al sicuro anche le aziende agricole della zona. Per alcune ore, però, si è temuto il peggio, soprattutto quando un secondo incendio si è sviluppato dall'altra parte della città, nella zona di Tannaule dove si trova il nuovo ospedale civile Giovanni Paolo II. Anche in questo caso il pronto e massiccio intervento delle squadre antincendio ha evitato che la città fosse completamente circondata dal fuoco. Un'immagine inquietante e, purtroppo, già conosciuta agli olbiesi, abituati a vedere i Canadair sopra i tetti delle case. Una situazione e uno spiegamento di forze da incendio boschivo, mentre invece siamo nella periferia cittadina. Per i vigili del fuoco, il corpo forestale e la protezione civile con ogni probabilità è stato il primo importante test in Gallura. Determinante, come sempre, l'apporto della flotta aerea di stanza al Costa Smeralda, cioè a due passi. In volo due Canadair e tre elicotteri antincendio. In pratica, l'incendio ha mobilitato tutte le forze disponibili. Proprio grazie all'apporto degli aerei le fiamme sono state prima limitate e poi spente mentre le forze a terra hanno tenuto sotto controllo la situazione. In serata nella zona devastata dal rogo erano ancora in corso le operazioni di bonifica. Soltanto oggi si potrà conoscere l'entità dei danni subiti, ma già una prima sommaria stima riferisce di oltre 40 ettari di terreno adibito a pascolo bruciati. Ancora in corso anche gli accertamenti e le indagini per accertare, come è probabile, la natura dolosa dell'incendio. (m.b.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

*I vigili del fuoco rilanciano l'allarme: Soccorsi a rischio**CAMPAGNA ANTINCENDI»CONTINUA LA PROTESTA*

I vigili del fuoco
rilanciano l'allarme:
«Soccorsi a rischio»

Sit-in e stato di agitazione, il 23 convocazione dal Prefetto

Vallascas (M5Stelle): «Il Governo dimentica la Sardegna»

di Gianni Bazzoni wSASSARI Un manifesto funebre tra le mani e la protesta che continua per denunciare apertamente che - nonostante le rassicurazioni di facciata - il soccorso pubblico nel territorio della provincia di Sassari è a rischio.

Vigili del fuoco in piazza, ieri mattina, con un sit-in davanti alla sede del comando provinciale di piazza Conte di Moriana, per ribadire che così non si può andare avanti: mezzi vecchi, risorse finanziarie ridotte ai minimi termini e personale insufficiente in un sistema attivo 24 ore su 24. «Così non si può affrontare la Campagna estiva antincendi hanno spiegato i vigili e i rappresentanti sindacali durante la protesta perché non si dovrebbero neppure fare le trattative su questioni così importanti, quando di mezzo c'è la vita delle persone. E invece ogni anno è la stessa storia, senza programmazione, senza progetti, senza garanzie. Solo tagli». Il 23 luglio il prefetto Pietro Giardina ha convocato un incontro per le procedure di conciliazione, proprio in virtù dello stato di agitazione in corso (proclamato da Cgil, Uil e Conapo) che sta creando disagi importanti, specie per quanto concerne i servizi connessi alla convenzione per la Campagna antincendi. Dalla direzione regionale dei vigili del fuoco è stato sottolineato che «il servizio tecnico urgente e di estinzione degli incendi e di tutti i servizi di emergenza sono garantiti in maniera ottimale su tutto il territorio regionale». I vigili invece hanno ribadito il rischio di forte ridimensionamento del soccorso pubblico nella provincia di Sassari». E ricordato i 45 minuti di tempo per intervenire lungo la costa nord della Sardegna, dove si registrano vuoti gravissimi, «sempre che i mezzi vecchi di 25 anni non si fermino prima». Sulla vicenda è intervenuto il parlamentare del M5Stelle Andrea Vallascas con una interrogazione urgente: «Tra carenze di organico e dotazione strumentale insufficiente, il corpo dei vigili del fuoco in Sardegna risulta sottodimensionato a fronte di un servizio operativo di straordinaria rilevanza per una terra devastata dalla tragedia degli incendi». Vallascas chiede al Ministero «di rispettare gli impegni assunti, a cominciare dal potenziamento del personale». Chiesto anche il rientro dei 240 vigili sardi in servizio nella penisola. Sollecitato, inoltre, «il rafforzamento della dotazione di mezzi e attrezzature e la costituzione della colonna mobile regionale per aumentare la risposta operativa in caso di calamità gravi e improvvise». Nell'interrogazione, viene riferito della partecipazione dei vigili del fuoco alla campagna estiva antincendi e le diverse contestazioni che si sono registrate per l'insufficienza dei mezzi adeguati a contrastare gli incendi boschivi e l'esiguità dell'importo, 600mila euro, che consentirebbe di approntare squadre boschive supplementari solo per una quarantina di giorni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura a Barrali, incendio doloso minaccia il Monte Uda

Forse l'area pic nic era l'obiettivo degli incendiari, il fuoco è stato fermato dallo spiegamento di forze della protezione civile che ha fatto intervenire anche quattro elicotteri e un canadair di Gian Carlo Bulla

16 luglio 2015

L'incendio a Barrali BARRALI. Piromani in azione a Barrali. Le fiamme divampate ieri mercoledì 15 luglio 2015 ai bordi della strada provinciale undici tra Barrali e Donori favorite dall'alta temperatura si sono subito estese e si sono dirette minacciosamente verso il Monte Uda, uno dei polmoni verdi del paese della Trexenta, il cantiere forestale, dove sorge un'area pic nic, che forse era il vero obiettivo degli incendiari

. La tempestività dell'intervento e l'adeguato spiegamento di mezzi sia aerei che terrestri e di uomini ha impedito che i piromani raggiungessero l'obiettivo. Sul posto hanno operato gli agenti del corpo forestale e di vigilanza ambientale della stazione di Senorbi guidati dal comandante l'ispettore superiore Patrizia Gessa, i volontari della protezione civile di Sant'Andrea Frius, gli operai dell'ente foreste di alcuni cantieri della Trexenta, i carabinieri della stazione di Barrali, il gauf, il nucleo speciale (analisi fuoco) del servizio ispettorato ripartimentale di Cagliari diretto da Giuseppe Delogu, quattro elicotteri, tre dei quali della task force regionale antincendi che si sono levati in volo dagli eliporti di Villasalto, Pula e Marganai, e uno dell'esercito di stanza nell'aeroporto di Elmas, ed un canadair della protezione civile. Sono tuttavia andati in fumo una cinquantina di ettari. Il fronte del rogo è stato arrestato ai limiti della pineta dopo due ore di intenso lavoro. Sono poi iniziate le operazioni di bonifica che si sono concluse nel tardo pomeriggio

Le operazioni di spegnimento sono state seguite con grande apprensione dal sindaco di Barrali Fausto Piga. I forestali hanno intanto avviato le indagini per scoprire la natura del fuoco ed identificare i piromani. Gian Carlo Bulla

Incendio nella casa affidata al curatore fallimentare

Cagliari, incendiata la terrazza di una casa affidata a un curatore fallimentare

Alle 4.30 in via del Canneto si sono levate le fiamme ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, la polizia indaga sull'episodio

15 luglio 2015

CAGLIARI. Incendio doloso nel balcone di un appartamento al primo piano affidato a un curatore fallimentare. Le fiamme

si sono sviluppate alle 4.30 nella terrazzina, la casa è al primo piano. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Non è stato possibile entrare nella casa perché le chiavi sono affidate a un condomino in quelle ore assente.

La polizia ha avviato gli accertamenti

Violento incendio nelle campagne

Sarule

Le fiamme hanno devastato la vegetazione alla periferia del paese

15 luglio 2015

SARULE. Un violento incendio è scoppiato nelle prime ore del pomeriggio nelle campagne di Sarule. Le fiamme si sono levate altissime in un canalone ricco di vegetazione e in breve tempo, alimentate dal vento, hanno devastato un vasto territorio con macchia mediterranea e pascolo. L'allarme è scattato immediatamente e sul posto sono arrivate le squadre antincendio dei comuni della zona, i barracelli, il corpo forestale e i vigili del fuoco. Le squadre a terra hanno ricevuto l'aiuto dal cielo di un elicottero che ha fatto numerosi lanci di acqua sul fuoco. La situazione è tornata alla normalità in serata.

Forse doloso l'incendio che ha distrutto un'Alfa

terralba

TERRALBA. Potrebbe essere doloso l'incendio che la notte scorsa ha distrutto un'Alfa Gtv appartenente ad un giovane del luogo. Nonostante l'immediato intervento dei vigili del fuoco, l'auto è andata...

Tags attentati incendiari

15 luglio 2015

TERRALBA. Potrebbe essere doloso l'incendio che la notte scorsa ha distrutto un'Alfa Gtv appartenente ad un giovane del luogo. Nonostante l'immediato intervento dei vigili del fuoco, l'auto è andata quasi completamente distrutta. L'allarme è scattato qualche minuto prima delle 4 in via Benedetto Croce, nella periferia del centro abitato. I residenti della zona sono stati svegliati dallo scoppio dei cristalli dell'auto che stava prendendo fuoco. Lo stesso proprietario e alcuni vicini hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale.

Gli uomini del 115 hanno raggiunto Terralba e hanno domato l'incendio dopo circa mezz'ora di intenso lavoro. L'Alfa ha però subito ingenti danni.

Sul posto sono arrivati anche gli agenti della sezione volanti della questura. Il proprietario è stato sentito dai poliziotti, ma non ha saputo fornire utili elementi ai fini delle indagini. Sul posto non sono stati ritrovati oggetti o altro materiale sospetto. (e. s.)

Tags attentati incendiari

Vasto incendio di barconi provoca allarme in città

Un vasto incendio è divampato in contrada Targia-Stentinello, nei pressi del pontile della raffineria Isab e della sezione Santa Panagia della Capitaneria di porto. Ma senza coinvolgere impianti industriali. L'alta e densa colonna di fumo che se n'è levata è stata visibile da più punti della città. Perfino dalle contrade Isola e Plemmirio. Ed ha allarmato non poco i cittadini. Ma, per fortuna, non ci sono state conseguenze gravi.

L'incendio si è sviluppato in un piccolo cantiere navale. Ha coinvolto sei barconi tirati in secco: quelli in uso per gli sbarchi di migranti. E si è poi esteso alle sterpaglie circostanti, assumendo ampie proporzioni. Fino a richiedere l'intervento di sei squadre di vigili del fuoco: dal comando provinciale, dal distaccamento di Lentini, da quello di Augusta terra, da quello Augusta mare e dal distaccamento di Palazzolo.

Hanno dato man forte ai vigili del fuoco i rimorchiatori del porto rifugio di servizio al pontile Isab con i loro getti d'acqua lanciati dal mare.

A nulla era valso il primo intervento del personale del cantiere con gli estintori. L'incendio è stato spento nella mattinata. Ma ha denunciato, per l'ennesima volta, la inadeguatezza degli organici dei vigili del fuoco sul nostro territorio. Si è dovuto infatti ricorrere anche all'aiuto di una squadra di Palazzolo. Ma questo ha provvisoriamente aperto un "buco" nelle disponibilità di soccorso per Palazzolo e per la intera zona montana, della quale la "perla di Akrai" è il centro e nella quale in questa stagione sono all'ordine del giorno gli ormai consueti incendi estivi. Le cause dell'incendio sono ancora in accertamento.

Altra nota di rilievo che emerge da questo episodio è la inopportunità di un deposito di barconi in abbandono proprio nei pressi del pontile della raffineria Isab. E, ancora, la gravità della situazione di questa zona, come di tante altre della provincia intera, che d'estate, ogni estate, è sommersa da sterpaglie, facile esca per l'insorgere di incendi e per il loro espandersi. Avviene anche lungo tutte le strade provinciali. Dove basta una cicca per far divampare un incendio. Ma lì, almeno, non ci sono pontili petroliferi né impianti industriali.

Infine un monito emerge da questo ennesimo episodio: non basta fare chiacchiere sulla sicurezza e sull'ambiente; occorre agire. E la mano pubblica, in particolare, deve agire soprattutto sulla prevenzione. Cosa che invece non fa.

Salvatore Maiorca

***Incendi in Sardegna. Incendio in Gallura lungo la strada Olbia-Loiri P
orto San Paolo***

Home / News /

OLBIA

Incendi in Sardegna. Incendio in Gallura lungo la strada Olbia-Loiri Porto San Paolo

Le fiamme si sono sviluppate in prossimità dell'aeroporto militare Vena Fiorita

del 15/07/2015

Vasto incendio in Gallura lungo la strada Olbia-Loiri Porto San Paolo. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 11.30 in prossimità dell'aeroporto militare Vena Fiorita, alla periferia della città.

Al momento stanno operando due Canadair e due elicotteri, a terra squadre dei Vigili del Fuoco, della Forestale e della Protezione civile. Non si registrano criticità al vicino aeroporto civile Costa Smeralda.

Il vento di Levante, che soffia con una potenza di circa 26 chilometri all'ora, sta spingendo le fiamme in direzione Enas, verso la statale Sassari-Olbia.

15 lug 2015 | In Sardegna

incendio, olbia, sardegna, gallura, aeroporto, militare